

PARROCCHIA SANT' ELIA PROFETA



“Io sono il Signore Dio tuo”

Cenacolo comunitario sul Libro dell'Esodo

3

“Lascia andare il mio popolo perché mi possa servire”

DAVANTI AL RE

Davanti al Re ci inchiniamo insieme per adorarlo con tutto il cuore. Verso di Lui eleviamo insieme canti di gloria al nostro Re dei re!

- C. Sia lodato e ringraziato ogni momento...
T. **Il Santissimo e divinissimo Sacramento**
- C. Oh Signore nostro Dio, ad ognuno di noi chiedi di renderti testimonianza. Troppo spesso, però, ci lasciamo inibire dalle nostre paure, dai nostri dubbi, dai nostri limiti e dimentichiamo troppo facilmente che sei Tu a guidare i nostri passi, Tu la nostra forza, Tu la nostra luce. Pietà di noi, Signore, per tutte quelle volte che non ti abbiamo permesso di compiere prodigi in noi e, attraverso di noi, per gli altri!
- C. Signore, nostra speranza: abbi pietà di noi!
T. **Signore pietà, Signore pietà!**
- C. Cristo, nostro sostegno: abbi pietà di noi!
T. **Cristo pietà, Cristo pietà!**
- C. Signore, nostro Dio, abbi pietà di noi.
T. **Signore pietà, Signore pietà!**
- C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. **Amen!**

Mentre ci si siede, si canta il seguente canone:

GLORIA A TE PAROLA VIVENTE!

Gloria a Te, Parola vivente, Verbo di Dio gloria a Te: Cristo Maestro, Cristo Signore!

L1. **Dal Libro dell'Esodo**
(Es, 7,6 - 10,20)

Mosè e Aronne eseguirono quanto il Signore aveva loro comandato; così fecero. Mosè aveva ottant'anni e Aronne ottantatré, quando parlarono al faraone. Il Signore disse a Mosè e ad Aronne: "Quando il faraone vi chiederà di fare un prodigio a vostro sostegno, tu dirai ad Aronne: "Prendi il tuo bastone e gettalo davanti al faraone e diventerà un serpente!". Mosè e Aronne si recarono dunque dal faraone ed eseguirono quanto il Signore aveva loro comandato: Aronne gettò il suo bastone davanti al faraone e ai suoi ministri ed esso divenne un serpente. (...) Però il cuore del faraone si ostinò e non diede loro ascolto, secondo quanto aveva detto il Signore. Il Signore disse a Mosè: "Il cuore del faraone è irremovibile: si rifiuta di lasciar partire il popolo. Va' dal faraone al mattino, quando uscirà verso le acque (...) gli dirai: "Il Signore, il Dio degli Ebrei, mi ha inviato a dirti: Lascia partire il mio popolo, perché possa servirmi nel deserto; ma tu finora non hai obbedito. Dice il Signore: Da questo fatto saprai che io sono il Signore; ecco, con il bastone che ho in mano io batto un colpo sulle acque che sono nel Nilo: esse si muteranno in sangue. (...) Mosè e Aronne eseguirono quanto aveva ordinato il Signore: (...) ma il cuore del faraone si ostinò e non diede loro ascolto (...). Il Signore disse a Mosè: "Va' a riferire al faraone: "Dice il Signore: Lascia partire il mio popolo, perché mi possa servire!²⁷Se tu rifiuti di lasciarlo partire, ecco, io colpirò tutto il tuo territorio con le rane (...). Aronne stese la mano sulle acque d'Egitto e le rane uscirono e coprirono la terra d'Egitto (...) Ma il faraone si ostinò e non diede loro ascolto. Quindi il Signore disse a Mosè: "Di' ad Aronne: "Stendi il tuo bastone, percuoti la polvere del suolo: essa si muterà in zanzare in tutta la terra d'Egitto!".¹³Così fecero: (...) Ma il cuore del faraone si ostinò e non diede ascolto, secondo quanto aveva detto il Signore. (...) Il Signore disse a Mosè: "Alzati di buon mattino e presentati al faraone quando andrà alle acque. Gli dirai: "Così dice il Signore: Lascia partire il mio popolo, perché mi possa servire!¹⁷Se tu non lasci partire il mio popolo, ecco, manderò su di te, sui tuoi ministri, sul tuo popolo e sulle tue case sciami di mosconi, perché tu sappia che io sono il Signore in mezzo al paese! (...) Così fece il Signore: (...) ma il faraone si ostinò anche questa volta e non lasciò partire il popolo.

Allora il Signore disse a Mosè: "Va' a riferire al faraone: "Così dice il Signore, il Dio degli Ebrei: Lascia partire il mio popolo, perché mi possa servire! Se tu rifiuti di lasciarlo partire e lo trattiene ancora, ecco, la mano del Signore verrà sopra il tuo bestiame che è nella campagna (...) con una peste

gravissima! (...) il Signore compì tale cosa (...). Ma il cuore del faraone rimase ostinato e non lasciò partire il popolo.

Il Signore si rivolse a Mosè e ad Aronne: "Procuratevi una manciata di fuliggine di fornace: Mosè la sparga verso il cielo sotto gli occhi del faraone. Essa diventerà un pulviscolo che, diffondendosi su tutta la terra d'Egitto, produrrà, sugli uomini e sulle bestie, ulcere degeneranti in pustole, in tutta la terra d'Egitto". (...) Ma il Signore rese ostinato il cuore del faraone, il quale non diede loro ascolto (...). Il Signore disse a Mosè: "Alzati di buon mattino, presentati al faraone e annuncialgli: "Così dice il Signore, il Dio degli Ebrei: Lascia partire il mio popolo, perché mi possa servire!¹⁴ Perché questa volta io mando tutti i miei flagelli contro il tuo cuore, contro i tuoi ministri e contro il tuo popolo, perché tu sappia che nessuno è come me su tutta la terra. (...) Ecco, io farò cadere (...) una grandine violentissima, come non ci fu mai in Egitto (...) Mosè stese il bastone verso il cielo e il Signore mandò tuoni e grandine; sul suolo si abbatté fuoco e il Signore fece cadere grandine su tutta la terra d'Egitto. (...) Ma il cuore del faraone si ostinò e non lasciò partire gli Israeliti (...). Mosè e Aronne si recarono dal faraone e gli dissero: "Così dice il Signore, il Dio degli Ebrei: "Fino a quando rifiuterai di piegarti davanti a me?² Lascia partire il mio popolo, perché mi possa servire.⁴ Se tu rifiuti di lasciar partire il mio popolo, ecco, da domani io manderò le cavallette sul tuo territorio. (...) I ministri del faraone gli dissero: "Fino a quando costui resterà tra noi come una trappola?³ Lascia partire questa gente, perché serva il Signore, suo Dio! Non ti accorgi ancora che l'Egitto va in rovina?⁵ (...) Ma il Signore rese ostinato il cuore del faraone, il quale non lasciò partire gli Israeliti.

Allora il Signore disse a Mosè: "Stendi la mano verso il cielo: vengano sulla terra d'Egitto tenebre, tali da potersi palpare!". Mosè stese la mano verso il cielo: vennero dense tenebre su tutta la terra d'Egitto, per tre giorni (...). Ma il Signore rese ostinato il cuore del faraone, il quale non volle lasciarli partire.²⁸ Gli rispose dunque il faraone: "Vattene da me! Guardati dal ricomparire davanti a me, perché il giorno in cui rivedrai il mio volto, morirai".²⁹ Mosè disse: "Hai parlato bene: non vedrò più il tuo volto!".

*A seguire, breve riflessione del celebrante.
Dialogo interiore con la Parola*

PER RILFETTERE...

- So essere docile alla volontà di Dio?
- Riesco a riconoscere i suoi prodigi?
- Nella sofferenza, riesco a cogliere la Sua prossimità?
- Faccio della mia vita un servizio a Dio?

*Il celebrante invita l'assemblea
ad elevare delle preghiere spontanee.
Al termine di ciascuna si canta:*

T. *Il Signore è la mia forza ed io spero in Lui,
il Signor è il Salvatore, in Lui confide non ho
timor, in Lui confido non ho timor!*

Tutti insieme, si recita la seguente preghiera:

T. Tu, o Signore, tu solo sei! Non permettere che il nostro cuore si indurisca e divenga incapace di comprendere i prodigi che hai operato e sempre operi in nostro favore. Concedici, soprattutto, di saper leggere il grande segno che ci hai donato nell'innalzare la tua onnipotenza sull'impotenza della croce, svelandoci il tuo volto di amore e di misericordia in Cristo Gesù, nostro Signore. Amen!

Tutti lodano col seguente canone:

T. *Magnificat, magnificat, magnificat anima
mea Dominum! Magnificat, magnificat,
magnificat anima mea!*

C. Ed ora con fiducia di figli rivolgiamoci a Dio nostro Padre: **Padre nostro...**

Canto di adorazione

SOTTO L'OMBRA

Sotto l'ombra delle ali tue viviam sicuri. Alla tua presenza noi darem: gloria, gloria, gloria a Te, Signor!

In Te dimoriamo in armonia e ti adoriamo. Voci unite insieme per cantar: Santo, Santo, Santo sei, Signor!

C. O Padre, che nel passaggio dalla schiavitù alla libertà di Israele ci ricordi il passaggio dalla morte alla vita e dal peccato alla grazia mediante il Figlio tuo, accresci in noi la fede e rendici testimoni della vita nuova in Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T. **Amen!**

Benedizione eucaristica.

*Dio sia benedetto. Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù. Benedetto il Suo
Sacratissimo Cuore. Benedetto il Suo
preziosissimo Sangue. Benedetto Gesù nel
Santissimo Sacramento dell'altare. Benedetto lo
Spirito Santo Paraclito. Benedetta la gran Madre di
Dio Maria Santissima. Benedetta la Sua Santa e
Immacolata Concezione. Benedetta la Sua gloriosa
Assunzione. Benedetto il nome di Maria Vergine e
Madre. Benedetto San Giuseppe Suo castissimo
sposo. Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi
santi*

Canto finale: **SALVE REGINA**